

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno 1. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massimiliano & Vogler

Il nuovo Codice di Procedura penale nella Relazione della Commissione senatoriale

Necessità della riforma

Riassumere, sia pure fuggacemente, la complessa e dotta relazione che l'on. Ludovico Mortara ha, di questi giorni, licenziata al pubblico in esplicitazione del mandato ricevuto dalla Commissione Senatoria, importerebbe l'obbligo di compiere una fatica ardua ed ingrata, sia perchè la materia è troppo vasta e difficile a mala pena riducibile nei limiti di un modesto articolo di quotidiano, sia perchè una esposizione particolareggiata ci porterebbe nel vivo di questioni troppo minute, che se riescono ad appassire l'attenzione degli specialisti e degli uomini di legge, non offrono per altro alcun aspetto o ragione di pubblico immediato interesse.

Per ciò preferiamo la più comoda via delle scorciatoie e, riassumendo ora e la alcuni punti più essenziali della relazione, offrire ai lettori notizie di questioni che altre volte commentarono più o meno vivamente la loro attenzione; questioni che rinnovano la memoria di polemiche e di critiche sempre rivelanti errori, deficienze, lacune nell'istruttoria e nei dibattimenti, specie in occasione di grandi clamorosi processi.

Aprite un codice di procedura penale e leggerete che esso porta la data del 1865, che vuol essere prudentemente retrocessa di qualche anno e si pensi, che, tranne alcune lievi innovazioni, il codice attuale è quello del 1859. Rinfrescate i vostri ricordi troverete che il primo progetto di riforma è del Del Falso, del 1866, presentato a pena ad un anno di distanza dalla promulgazione. Sono trascorsi parecchi anni, non è vero? Ciò che autorizza a pensare che a nessuno erra in mente il dubbio che, a traverso ad una ventina di progetti mai giunti in porto, non sia ormai suata l'ora di rimodernare e migliorare definitivamente la legge che governa l'esercizio dell'azione penale.

L'azione penale popolare

Sin qui l'esercizio dell'azione penale stato affidato al Pubblico Ministero. Il progetto Finocchiaro contiene una innovazione, secondo la quale può essere esercitata anche dalle associazioni legalmente costituite per uno scopo di interesse professionale o pubblico, relativamente ai reati che concernono la loro istituzione, e dalle istituzioni pubbliche di beneficenza relativamente ai reati commessi a danno delle medesime. E può essere altresì esercitata da ogni elettore nei limiti della libertà politica prodotta nell'art. 130. Cod. pen.

L'on. Finocchiaro ascoltando, secondo egli scrive, il pulsare insistente vibrato della vita moderna, propone l'accoglimento di un istituto che egli stesso combatté nel progetto del 1865 che la Commissione senatoria respinge con quegli stessi argomenti. L'azione popolare, infatti, domanda ai cittadini attività, amore, zelo per cosa pubblica, serenità e imparzialità nell'accusa. Ora l'educazione civile non è giunta presso di noi a tal punto da indurre che il cittadino che promova non sia mosso né dall'odio né dalla vendetta, né da qualsiasi altro interesse che non sia quello del pubblico bene. Per ciò osserva il relatore, noi vedremo spesso spesso, non in occasione di elezioni o di formazione delle liste elettorali, ma in qualsiasi tempo luogo circostanza spiarne l'azione penale per un titolo o pretesto comunque architettato. Specialmente in prossimità e previsioni delle gare elettorali essa può diventare l'arma insidiosissima, non a tutela della libertà ma per la manomissione della libertà politica, servendo a intimidazione, proffazioni, ricatti. Disgustosi ricordi di episodi contemporanei ci danno prova che nulla vi è di esagerato nella nostra prospettiva.

L'azione popolare tenderebbe a sostituire una categoria di organi ausiliari del Ministero Pubblico, rispetto a certe determinate serie o classi di reati che, per le associazioni professionali o d'altro scopo pubblico, potrebbe precisamente con generare un istituto di assai dubitabile opportunità e fornito di qualità negative; ed l'istituto d'un Pubblico Ministero, di molti Pubblici Ministri, di esse, che potrebbero con ragione, in alcune situazioni non difficili a pensarsi, apparire al popolo come forma di privilegio sovvertiti del principio di eguaglianza dei cittadini in faccia alla legge che è pietra angolare del moderno edificio della giustizia.

Né tale innovazione si può accettare relativamente ai reati commessi

agli amministratori l'esercizio di azioni penali, perchè, essendo i reati più da temere quelli che possono commettere amministratori corrotti, incuranti, infedeli, è estremamente pericoloso porre l'esercizio dell'azione in balia di coloro che dovrebbero essere gli imputati.

Il Pubblico Ministero nelle contravvenzioni

La commissione non è, per altro, contraria ad un concetto di creare sussidii utili che possono darsi alla funzione del Pubblico Ministero. La materia delle contravvenzioni abonda in Italia, anzi ogni giorno più cresce, in grazia del moltiplicarsi di leggi promozionarie e tutrici del benessere sociale nell'ordine fisico, nell'economico, nel sanitario, nell'intellettuale. Così abbiamo una folla incredibile di procedimenti penali che ingombrano le procure e assolvono e condanno troppi miti sono all'ordine del giorno. Né l'amministrazione ha mezzo di porvi riparo.

Sarebbe di grande utilità, quindi, attribuire la funzione accusatoria, almeno presso i pretori, alle amministrazioni interessate, per mezzo di loro funzionari addestrati nella disciplina legale su cui verte il giudizio. Costoro, meglio dei consueti avventizi rappresentanti il Pubblico Ministero, saprebbero svolgere i criteri dell'ermeneutica e dell'applicazione di leggi ben note, opponendo la diuturna esperienza consapevole alle industrie della difesa, evitando ai giudici gli errori che derivano da difetto di pratica o di conoscenza tecnica speciale, e, in ogni caso, provvedendo in tempo ai ricorsi legali contro le decisioni che a loro avviso avessero stabilito massime erronee o risoluto non giustamente il caso controverso.

La funzione della parte civile

L'illustre relatore rileva l'utilità di accrescere efficacia alla costituzione di parte civile, perchè questa, quantunque in teoria proclamata coadiutrice della pubblica accusa, oggi è confinata in un'attività insufficiente, considerandosi in pratica che partecipa al processo penale solo per far valere l'interesse patrimoniale del risarcimento.

Ciò non è completamente esatto. L'esercizio dell'azione penale se è un diritto dello Stato è un legittimo interesse per chi da un reato subì una perdita o diminuzione di diritti. Vi è dunque un consorzio processuale fra lo Stato, attore principale nel processo, e la parte civile che interviene a coadiuvarne l'attività giuridica.

Consuevo che una volta ammessa la costituzione in causa conviene sia accresciuta e resa più intensa la partecipazione della parte civile allo svolgimento dell'azione pubblica, sia col proporre e adurre mezzi di prova, sia col presentare conclusioni per l'applicazione delle pene. Occorre altresì autorizzarla ad appellare, anche per gli effetti penali, o a proporre un altro mezzo di impugnazione secondo i casi consentiti, con la ragionevole limitazione dell'esercizio di simile facoltà alle condizioni e ai casi in cui esso spetti agli organi ufficiali dell'accusa e non sia dai medesimi esercitato.

Garanzia e disciplina della difesa penale

Una innovazione felice del progetto Finocchiaro è la sanzione della necessità della difesa a qualsiasi imputato nella fase del giudizio, anche durante l'istruttoria. Ma se una folla di ragioni di vario ordine impongono di considerare matura la riforma e di accettare il concetto fondamentale, occorre altresì porre freno all'abuso della funzione nobilissima del difensore, degenerante dall'elevata sua indole di ausiliaria della giustizia ad un fine diametralmente opposto.

Nel nostro paese si nota questo singolarissimo contrasto: mentre ognuno è pronto, dai poteri pubblici dell'ultimo cittadino a pretendere che la magistratura si addossi le più delicate e ardue responsabilità per l'adempimento di ingratissimi uffici, non appena un giudice spiega, con quella relativa energia che è possibile, i suoi scarsi poteri, un'ondata di diffidenza vien su dalla pubblica opinione, artificiosamente indirizzata, e lo avvolge e lo esautorava.

Intanto si lamenta la fortissima percentuale delle assoluzioni, che spesso offendono la coscienza popolare; e si osa fare carico ai magistrati di questo perverso fenomeno della funzione giudiziaria, dopo averli del tutto resi impotenti a prevenirlo.

L'abbandono della difesa

Uno degli inconvenienti che maggiormente si lamentano è l'abbandono della difesa, che tanto nuoce alla se-

rietà, non solo, ma alla sincerità dei giudizi.

L'esperienza antica e recente dei tristi casi di abbandono della difesa per futili pretesti o per gratuita irriverenza al magistrato, bene persuade della assoluta vanità dei tentativi di surrogazione con la nomina d'ufficio di altri difensori: l'intervento successivo del Consiglio dell'ordine degli avvocati, che nel progetto, (art. 87) è supposto come definitivamente idoneo a chiudere l'incidente, non ha manifestato nella pratica cotanta virtù, sebbene talvolta spiegato con zelo e autorità meritevoli di migliore successo.

Così avviene un criterio più pratico

La Commissione ritiene che dalla legge debbasi concedere maggiore autorità e fiducia al magistrato che dirige il pubblico dibattimento, e debbasi organizzare un sistema pratico semplice e spiccato, da mettere in posto della insufficiente disposizione dell'art. 87 del progetto. Sebbene alla Commissione non manchi la fiducia che la sanzione esplicita della illegalità dell'abbandono della difesa, come violazione dei doveri del difensore, scritta nell'articolo 86, servirà di riparo alle coscienze del maggior numero di quelli che oggi forse cedono a impulsi di zelo soverchio, ritenuto lecito, e i casi a cui occorra provvedere diventeranno quindi eccezionali.

Con questa fiducia, essa propone che al verificarsi della ipotesi il presidente dell'udienza debba subito richiedere il presidente del consiglio dell'ordine (o di disciplina) perchè nelle ventiquattrore seguenti un patrono il quale assuma tutto la difesa. Mancando la designazione nel termine, o rifiutando ovvero non presentandosi il designato, sia data senz'altro allo stesso presidente la facoltà, come nel progetto Orlando, di invitare a sostituire il difensore un avvocato erariale, o appartenente al servizio legale delle ferrovie, se ve ne sono nel luogo, o un delegato erariale del luogo, o, in mancanza di tutti questi, un magistrato.

Il numero dei difensori

La durata delle arringhe. Circa la formazione di collegi di difesa esageratamente numerosi e il malvezzo delle arringhe interminabili, nelle quali forzatamente si ripetono e si dilazionano, solo per fini che la giustizia deve riprovare, gli argomenti della causa, il progetto, ha, in primo luogo, nell'articolo 82, una disposizione in parte soddisfacente, nel senso che determina potersi nominare un solo difensore nel periodo istruttorio e non più di due per la discussione pubblica della causa. Ma l'ultimo capoverso aggiunge una deroga, consentendo, per casi eccezionali, la facoltà del magistrato di permettere che siano nominati più di due difensori. Il provvedimento è dichiarato irrevocabile. Nell'insieme questa deroga è pericolosa; e la stessa irrevocabilità del provvedimento è tutt'altro che franchigia di rinvigoriscono all'autorità del magistrato, essendo abbastanza facile ch'egli ced a preghiere e suggestioni interessate, forse anche all'autorità di nomi designati, per non assumere preventivamente una parte odiosa.

Se la eccezionalità non è motivo per averne due, ma, come è scritto nel progetto, per poterne avere più di due, senza limitazione, è evidentissimo che la legge non correggerà nessun abuso, e solo renderà peggiore la condizione delle cose, ponendo il magistrato nell'antipatica alternativa di sanzionare preventivamente l'abuso, che necessariamente avrà il diritto di censurare, o di esporsi ai fulmini della retorica di coloro che per suo diniego vedono sfumata la previsione di lucri o di reclame, e avere, già prima che incominci il dibattimento, una posizione ingrata e difficile di fronte ai difensori e all'accusato.

Il relatore on. Mortara impone la seguente disposizione: «L'imputato e la parte civile non possono essere assistiti da più di un difensore. Eccezionatamente il presidente o il pretore possono consentire che l'imputato sia assistito da due difensori».

Inoltre è desiderio della commissione che nella redazione definitiva del Codice trovino accoglimento le proposte del progetto Orlando, intese a circoscrivere la durata delle singole arringhe, siano di accusa o di difesa. Al magistrato deve essere dato ampio potere di togliere la parola all'ufficiale del P. M. o al difensore che ne abusi. Ciascuna arringa deve terminare nello stesso giorno in cui è incominciata, eccetto che il magistrato che dirige, il dibattimento non stimi, per evidente necessità, consentire che termini prorogabilmente nel giorno seguente. Le repliche non possono in nessun caso, essere rinviate, per la continuazione nel giorno successivo.

Le perizie giudiziarie penali

A proposito di perizie e di periti tutti hanno deplorato lo spettacolo poc-

serio di veder impegnate nelle aule della giustizia teatrali discussioni in nome della scienza e delle verità scientifiche, discussioni dalle quali verità scienza e giustizia sono uscite malconce.

La coscienza nazionale richiede che urgentemente siano rimosse le occasioni per le quali ora il popolo può dubitare che la scienza sia merce a disposizione del maggiore offerente, pronta a farsi complice agli inganni e alle improntidinità delle difese più audacemente architettate.

Vi è però gran difficoltà nel ben regolare la materia

Il progetto dell'on. Finocchiaro attribuisce al giudice la facoltà di nominare un perito e all'imputato quello di nominarne un secondo. Entrambi, all'occorrenza, con reciproca di discussione. Nel caso di persistente dissenso fra i due periti il presidente del Tribunale dovrebbe nominare, un terzo: si ammettono le relazioni della maggioranza e della minoranza, ed in una serie di ipotesi, si dettano norme specifiche intorno a ciò che il giudice deve chiedere e i periti devono rispondere, secondo la particolarità del reato.

La commissione ha riconosciuto la necessità di sostanziali emendamenti. Il giudice, quando occorre, abbia il potere di nominarne uno o più periti nell'interesse delle parti: e poiché il nomina come giudice, non come parte, non vi è alcuna ragione che il suo provvedimento sia controbalancato di diritto

e immancabilmente, da nomina di periti nell'interesse delle parti. Però, a queste, vale a dire non al solo imputato, ma anche alla parte lesa, deve essere concessa la facoltà di far concorrere all'istruzione un perito per ciascuna, i quali si debbono aggregare in un unico collegio con quello della giustizia.

Non vi può essere scienza che per una bocca giuri di dire il vero e che sotto la sanzione di tal giuramento dichiararsi falso e spropositato ciò che essa modestamente espone per altra bocca con eguale solennità di sanzione. Nelle competizioni pubbliche fra i periti, la scienza, la verità, la giustizia, perdono autorevolezza e decoro, rendendosi indegne della fiducia del popolo reso a ragione scettico e sospettoso. Un collegio di periti può svolgere nella calma delle discussioni private i propri disegni; dove l'amor proprio non è stuzzicato a portare l'inopportuno contributo che porta sempre nei casi di discussione pubblica, è più facile che la dottrina scientifica imponga il finale accordo in una conclusione che sia almeno più vicina al vero, poiché l'assoluta conformità dei giudizi umani al vero non è sempre possibile e sperabile.

Quando poi il dissenso persista, non è il caso di far provare l'opinione della maggioranza; ma è ragionevole, e consueto alla fine della perizia, che le differenti conclusioni e i loro motivi siano esposti al magistrato e raccolti

negli atti. Ed è certamente da raccomandare che in tal caso egli sia dalla legge espressamente autorizzato a chiedere chiarimenti ai periti, ascoltandoli nel suo gabinetto, in contraddizione fra loro. Quando il dissenso sia fondamentale e inconciliabile, o quando per altre circostanze, la perizia non offre a lui gli elementi necessari per accertare la verità e stabilire una convinzione tranquillante dovrà egli ordinare una nuova perizia. Ma della necessità del nuovo mezzo di istruzione spetta al solo magistrato l'apprezzamento; e la nuova perizia deve essere fatta da soli periti di giustizia, giacché le conclusioni e le ragioni di quelli delle parti restano raccolte nel processo e non perdono quella virtù dimostrativa che eventualmente contengano. E' superfluo dire infatti, che al perito o ai periti incaricati del secondo giudizio saranno da comunicare i lavori le motivazioni e le conclusioni di tutti i periti antecedenti.

La relazione dell'on. Mortara si occupa diffusamente di tutti gli istituti che interessano modificare nel codice di procedura penale, del dibattimento, del decreto, dell'interrogatorio dell'istruzione penale ecc. ecc. ora accogliendo il testo del progetto, ora apportandovi modifiche.

Essa non è uno dei soliti lavori burocratici e senza tema di esagerare si può dire che è riuscito un documento notevole di genialità, di critica e di sapienza legislativa. Colucci

La Guerra Italo-Turca

La Commissione Milanese a Tripoli

Si parla di una fertilità magnifica del terreno

Il Resto del Carlino riceve dal suo inviato speciale in Tripolitania, Federico De Maria:

La Commissione Milanese agricola industriale per la Tripolitania continua alacremente i suoi studi, che tendono a preparare uno sfruttamento razionale delle nuove terre da noi conquistate. Ho avuto la fortuna di poter parlare a quattro occhi col presidente della Commissione stessa sig. Bauff, il quale mi ha parlato dei primi risultati delle ricerche fatte nelle ultime settimane. Mi ha detto che la Commissione avendo visitato tutta l'oasi a Tagiura, soffermandosi specialmente nella Menseia e nei terreni circostanti, è rimasta entusiasmata per la magnifica lussureggiante vegetazione dovuta ai privilegi stessi della natura, cioè al clima e al terreno, perchè ben poco vi ha influito finora la mano dell'uomo.

Avendo fatto assaggi anche nella zona così detta desertica, come ad esempio nei dintorni di Ain Zara, la Commissione si è convinta che codeste terre attualmente così desolate sono di natura geologicamente identica alle zone già coltivate. Si è concluso quindi che anche il deserto è suscettibile di trasformarsi in un terreno culturale e quindi può tutto diventare quello che oggi è l'oasi tripolitana, cioè un vero paradiso terrestre. Dovunque si vede che basta un po' d'acqua, perchè la sabbia ritenuta infedele subito diventi mirabilmente produttiva. Ora l'acqua abbonda nei terreni visitati giacchè in alcuni luoghi si trova perfino a soli due metri di profondità: ne è quindi facile l'estrazione e l'irrigazione. Per questo scopo basterebbero dei semplici e poco costosi motori a vento. Naturalmente con dei motori a scoppio si potrebbe poi estrarre una quantità di acqua molto maggiore. Insomma se tutte le sabbie dei terreni più lontani presentano una costituzione simile a quella della spiaggia che circonda Tripoli e Ain Zara, ciò che la Commissione intende chiarire scrupolosamente, si può affermare che la Tripolitania è destinata a diventare una delle più ricche colonie del mondo.

La Commissione stessa studia anche la costituzione minerale della terra per accertare l'esistenza dei fosfati e la loro quantità: e tenta di stabilire fino ad ora quali industrie occorrerà impiantare in seguito o quali commerci attivare. Finora dunque i risultati sono ottimi.

Speriamo che la Commissione Milanese e quella veneta venute a studiare questa grande regione africana con intenti seriissimi ed eminentemente pratici possano portare al paese una risposta in tutto soddisfacente, tale da dimostrare che i sacrifici di denari e di sangue che compie oggi l'Italia non sono sprecati invano e che i nostri nipoti ci saranno grati d'aver presa, sia pure un po' in ritardo, questa grandiosa e generosa iniziativa.

Una nave ospedale approda a Catania

CATANIA 15 - E' giunta nel porto nave ospedale «Is d'Italia» proveniente dai porti della Tripolitania e Cirenaica con feriti, ammalati e convalescenti che saranno ricoverati nei nostri ospedali.

Si trovavano alla stazione le autorità.

Intorno al viaggio di Caneva a Roma

Quel che dice il «Matin»

Un articolo del «Matin» espone le ragioni del viaggio di Caneva a Roma, e dice che l'imminente ritorno del generale al teatro della guerra dimostra luminosamente che spiegazioni sulla sua condotta date al Governo sono state convincenti.

E continua: «E' necessario ora una vittoria clamorosa, per fiocare la resistenza dei turchi; e questa vittoria si deve cercare altrove che in Tripolitania».

«E' questa senza dubbio l'origine della voci che circolano da alcuni giorni sulla probabilità di una azione navale o forse militare nel mar Rosso. E' è anche probabilmente per questo che si riparla di una azione nel mar Egeo la cui idea era stata abbandonata».

«E' incontastabile che l'opinione pubblica comincia a essere nervosa per il prolungarsi della guerra; e alla rispettiva della Camera Giolitti dovrà lottare non soltanto contro una opposizione aperta in seduta pubblica, ma contro un lavoro ostile nei corridoi».

«Già si prevede che per dare alle ostilità l'onore che esse avrebbero dovuto avere fin dal principio, bisognerebbe sostituire il Ministero Giolitti con un Ministero militare che, spoglio di ogni attitudine anteriore, avrebbe maggiore libertà per fare la guerra o concludere la pace».

«Ma è probabile che questa tendenza non raggiungerà la maggioranza dei deputati. Giolitti ha dichiarato la guerra e, senza dubbio sarà lui a fare la pace; anche se la resistenza dei turchi si prolungasse oltre i limiti che la conoscenza incompleta degli elementi arabi e il contegno della potenza avevano da principio determinato».

LA CAVALLERIA IN TRIPOLITANIA

ROMA 15 - Il gen. Canova durante la sua permanenza a Roma nelle diverse conferenze avute con le varie autorità militari non ha trascurato la questione della cavalleria in Tripolitania, nel senso che essa sia fornita di cavalli indigeni abitati al terreno sabbioso.

Il gen. Caneva è partito per Napoli

salutato da ministri e da una folla entusiasta

Roma 15. - Questa sera alle 18 il gen. Caneva è partito da Roma diretto a Napoli accompagnato dal capo di stato maggiore col. Giardino.

Alla stazione a salutarlo si trovavano il ministro della Guerra gen. Spingardi, il ministro Calissano, il capo di stato maggiore gen. Pollio, il gen. Berta ispettore di cavalleria e numerosissimi ufficiali superiori, specie di stato maggiore.

Al momento in cui il treno stava per muoversi, i viaggiatori che si sono accorti della partenza del generale gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione.

Si sentirono grida: Viva Caneva! Viva l'Esercito! Il generale Caneva era commosso e di tratto in tratto salutava militarmente.

Scambiate le ultime parole col ministro della Guerra e con altri autorevoli personaggi parti mentre gli orecchi dei pochi presenti continuavano a seguirlo nel viaggio intrapreso.

Gli studenti volevano organizzare una dimostrazione alla partenza: ma per evitarlo il gen. Caneva rimandò la partenza da questa mattina a stasera studiandosi non lasciar trapelare l'ora.

CHE COSA SI PREPARA?

AUBRY A ROMA

Roma, 15 - Ieri è giunto a Roma, proveniente da Napoli, l'ammiraglio Aubry.

E stamane, proveniente da Napoli, è giunto a Roma il Duca d'Aosta.

L'ammiraglio Aubry ha visitato oggi il ministro della marina on. Leonardi Cattolica, poscia si recò a palazzo Braschi a conferire con l'on. Giolitti.

A questo colloquio, che è stato lunghissimo, ha presenziato anche il ministro degli esteri on. Di San Giuliano.

MATERIALE DA GUERRA E FERROVIERI A TRIPOLI

Tripoli, 15 - Il proscalo «Etilio» carico di materiale per la guerra ha trasportato i soldati ferroviari dal deposito di Torino e destinati a fare parte del personale di manovra della ferrovia Tripoli, Ain Zara, la quale entro una quindicina di giorni funzionerà.

Gli ascari a Gargaresch

Il saluto all'eroico 84. Innoteria

Tripoli 14 - Oggi gli ascari hanno compiuto la terza marcia di allenamento, recandosi a Gargaresch.

Tali marce hanno per scopo di far conoscere il terreno agli ascari, e di far aumentare la loro velocità e resistenza. Gli ascari che prima battevano otto chilometri all'ora, nell'attuale marcia hanno battuto con passo fortissimo i nove chilometri.

Essi sono giunti alle nostre trincee di Gargaresch, dopo aver attraversato tutt'ora in ottimo stato, freschi ed allegri, animati di grande ardore. Sono stati acclamati entusiasticamente.

Durante il bivacco i soldati offrirono il caffè, mentre il gen. Rainaldi riunì tutti gli ufficiali del battaglione.

Gli ufficiali dell'84, hanno offerto agli ufficiali degli ascari una spilla d'argento, con lo stemma in smalto del glorioso reggimento a cui appartengono. Gli ufficiali del battaglione ascari hanno molto gradito il grazioso dono.

Prima di prendere la via del ritorno gli ascari hanno assistito ad una scena commovente: l'ufficiale portabandiera dell'84 ha spiegato la bandiera del reggimento che è decorata della medaglia d'oro al valore. Rendevano gli onori tutti i soldati dell'84.

Gli ascari si sono entusiastati ed hanno gridato: Viva l'eroico 84! viva l'Italia!

Il colonnello Spinelli ha preso la parola rificando la storia dell'84 manifestando la sua sicura speranza che il battaglione degli ascari emulerà i soldati che meritano la medaglia d'oro.

Ha risposto il maggiore degli ascari di Marchi, il quale ha assicurato che i suoi soldati non ismentiranno le nobili tradizioni create su tanti campi di battaglia, i soldati hanno vivamente acclamato i due superiori.

La marcia del ritorno degli ascari, entusiastati, è stata una continua fantasia. Gli ascari si sono accompagnati con canti guerreschi, che avevano questo ritornello: Noi ammazzaremo tutti i turchi! Noi vinceremo tutti i nemici.

Durante la gita del battaglione ha improvvisato violento il ghibli, ma gli ascari hanno resistito meravigliosamente.

Aftorno a Tripoli situazione invariata

Il comm. Meuninger riceve i notabili arabi Tripoli 14, (Ufficiale) — Il nemico ha abbattuto poche palme che riteneva utili alla nostra artiglieria come punto di riferimento.

Corrono le solite voci circa l'arrivo al campo nemico di carovane dalla Tunisia condotte da Alas dem Gamal e provenienti da Dhibat. Si dice che Feiby bey sinora ammalato ad Agaria si sia recato ad Atzia.

Zuara sempre più rafforzata

Tripoli 14 — Secondo gli informatori pare che Zuara sia stata presidiata con tremila uomini tra arabi e turchi e che un discreto numero di armati sia scagionato tra Zavia e Aliak.

Ancora del combattimento di Derna LA DISASTROSA ROTTA DEL NEMICO

Tripoli, 16 — Enver bey dirigeva personalmente l'attacco, in cui erano impegnati otto o nove mila uomini. Inanzi come al solito, furono mandati i beduini. Enver bey si teneva indietro con forze miste di regolari turchi e di beduini, attorniato di una specie di stato maggiore ed incitava e lanciava volta a volta nei diversi punti delle nostre fortificazioni gruppi di combattenti, che eseguivano gli ordini quasi automaticamente.

Il suo piano era di piombare col grosso della truppa dove le nostre difese avessero accennato a vacillare, tentando di oltrepassare poi subito la linea delle fortificazioni; ma la nostra difesa fu sempre energica, rapida ed efficacissima ed alle nostre artiglierie riuscì di far pervenire alcuni colpi formidabili, anche sulle truppe che erano più prossime a Enver bey, producendovi sgomento e disordine. Non fu possibile trattenere le truppe. Enver Bey si vide perduto e diede l'ordine e l'esempio della fuga, che fu precipitosa e demoralizzante.

La situazione dei turco-arabi È SEMPRE PIÙ GRAVE

Tripoli 14 — Sulla situazione in tema del nemico si apprende che alcuni capi carovana hanno dichiarato al comando turco di non potere far carichi a Zentr località al confine tunisino perché le autorità tunisine lo impediscono.

LA TURCHIA HA PAURA D'UNA AZIONE NAVALE

Costantinopoli 14 — Il consiglio dei ministri ha deciso di espellere gli italiani se la flotta italiana opererà nel Mare Egeo.

LA TURCHIA ARRUOLA SOLDATI IN TUNISIA

Tunis 14 — Un certo numero di tunisini (la cifra di 5000 è esagerata) ha varcato la frontiera per raggiungere il capo turco. A Tunisi si trovano sei ambasciati segreti del governo turco che hanno l'incarico d'arruolare volontari.

La missione Sforza-San Filippo è a Socra in buona salute

TRIPOLI 14 (Ufficiale) È giunto un arabo il quale assicura essere partito 15 giorni or sono da Socra e ha potuto parlare coi membri della missione San Filippo i quali erano ben trattati e in buona salute. Essi gli avevano affidato una lettera pel nostro comando, ma ad Atzia dove è giunto il 9 corr. era stato derubato della lettera stessa.

RECCARDINI E PICCININI UDINE. Ultime novità per Carnevale. Assortimento di Biancheria comune e di lusso per corredi di sposa e da casa. Prezzi mitissimi. — CONFEZIONI SU MISURA —

NELLE SCUOLE

La festa degli alberi

Il Ministro della P. I. on Credaro ha diretto il 10 febbraio corr., la seguente circolare ai R. R. Provveditori agli studi: «Dalle relazioni delle autorità scolastiche provinciali ho appreso con soddisfazione, che nell'anno 1910-1911 la festa degli alberi è stata celebrata solennemente in un numero di comuni maggiore che negli anni precedenti; e di ciò va data lode agli insegnanti e alle autorità scolastiche a municipi, che organizzarono la festa in modo così degno.

«Essendo però notevole il numero dei comuni che trascurano una tale festa, toro ad esortare le autorità e gli insegnanti a dare opera, affinché essa sia celebrata in ogni comune d'Italia. Né deve essere ostacolo a ciò l'impossibilità di sostenere spese straordinarie, adottata da molti comuni ancora riluttanti, poiché la cerimonia può essere limitata alla sola piantagione, alla quale partecipino gli alunni guidati dai loro insegnanti, che spieghino il fine civile ed educativo della festa. Raccomando quindi alle S. S. V. e ai R. R. Ispettori scolastici, di far noto a tutti gli insegnanti del Regno, questo mio vivo desiderio; e confido poi nello zelo degli insegnanti e nello spirito d'iniziativa delle Amministrazioni Comunali, perché la festa degli alberi assuma per quanto è possibile, la maggiore importanza. Da una parte, assegnando, secondo mi consentirà il modesto fondo stanziato in bilancio, piccoli premi d'incoraggiamento a chi si sarà adoperato a celebrarlo nel miglior modo.

«Le S. S. V., pertanto, nei termini, non più tardi del 31 maggio 1912, l'elenco dei Comuni e degli insegnanti che nell'autunno e in primavera celebreranno o avranno celebrato la festa degli alberi, vorranno ancora indicarmi quali tra essi, enti e persone, tenuto conto delle difficoltà superate, risultino più meritevoli del

premio. Di tutti i comuni dove la festa avrà avuto luogo e di tutti gli insegnanti che avranno a ciò volentosamente cooperato, sarà pubblicato un elenco completo nel «Bollettino Ufficiale» del Ministero; né perciò che riguarda gli insegnanti, è fuor di luogo rammentare che sarà tenuta in particolare conto l'opera da essi prestata in tale occasione.

«Per aver poi consigli pratici intorno al tempo della piantagione, alla scelta delle piante e dei luoghi da rinseverare, alla provvista di semenza e di arbusti, ecc., così i comuni come gli insegnanti potranno prendere accordi con le locali Autorità forestali e con la Federazione delle Associazioni Pro-Montibus e affini (Piazza Borgheese N. 3, Roma); la quale ha dichiarato di porsi, come già nell'anno scorso a disposizione di quanti a lei si rivolgeranno».

I primi venti milioni per gli edifici scolastici

È prossima la pubblicazione di un decreto reale, col quale sarà ripartita tra le varie province del Regno la somma di venti milioni assegnata nel corrente esercizio per la costruzione, il restauro, l'adattamento e l'arredamento degli edifici per le scuole e per gli asili e giardini infantili. La ripartizione è fatta tenuto conto della popolazione, delle particolari condizioni dei locali scolastici e del numero delle scuole da istituire per i bisogni dell'istruzione obbligatoria. Nell'ambito della quota assegnata a ciascuna provincia, le delegazioni governative, sulla proposta dei Consigli scolastici, stabiliranno quali siano gli edifici ai quali si debba per il carattere di urgenza provvedere nell'anno e ne darà comunicazione ai comuni interessati per i provvedimenti di loro competenza.

In caso di ritardo o di rifiuto da parte dei comuni la delegazione ha facoltà di provvedere d'ufficio, essendo per la nuova legge dichiarata obbligatoria la costruzione degli edifici per le scuole.

Notizie dal Friuli

da Sedegliano

All'Operaia Agricola. Domenica p. p. ebbe luogo la riunione del nuovo Consiglio di questo sodalizio. Un solo consigliere mancava all'appello ed anche questo scusato. A revisione dei conti vennero nominati i signori: De Rosmini Lodovico e Quartaro Carlo. A portabandiera Pegoraro Davide e Turco Americo. Fu discussa in Consiglio la riduzione della tassa mensile da 80 a 60 centesimi.

Il consigliere Luchita sarebbe stato di parere contrario, poiché secondo lui, ci sarebbe un danno finanziario per la società. Gli rispose esaurientemente il consigliere Turco Pietro.

Dopo ciò il Consiglio approvò la riduzione in grande maggioranza. Nominò collettore sociale il socio Turco lasciando all'assemblea generale stabilire il compenso annuo.

Incaricò il segretario Martini a transigere su pendenza col cessato cassiere.

Da ultimo si ventilò l'idea di una gita da farsi nel mese di marzo lasciando facoltà all'assemblea a decidere sul luogo del convegno e su proposta Duotti si deliberò di passare al Comitato friulano di soccorso per i feriti in guerra L. 25.

da Palmanova

Carnevale. Oltre ai soliti balli domenicali, dove s'affolla il popolo gaio e spensierato per metter a dura prova i polmoni e i garretti, abbiamo quest'anno dei simpatici convegni familiari.

Assistiamo lieta al terzo (e non ultimo, si spera) di questi convegni che si tengono presso l'ospitalissima famiglia Gradari e vi passammo quasi nove ore, che parvero nove minuti.

V'intervenero circa quaranta persone quasi tutte cavalieri e dame in giusta proporzione ballerine arcipaisionate; tutte fornite di schietta e rumorosa allegria, ciò che valse a dar l'ali al tempo. L'orchestra bandierella, suonò brillantemente dalle 9 alle 6: vi si svolsero bei balli figurati ed un graziosissimo cotillon con donnesse sorpresa esilarantissimi: artefice e direttore il simpatico vice cancelliere Ferraro.

Lodi e grazie sentite ai cordialissimi e squisitamente gentili sign. Gradari: merco loro poteremo godere anche qui un po' di vita in Società, senza abiti d'etichetta e senza smorfie da cerimoniale.

Se il loro esempio venisse seguito, quanto vantaggio ne ritrarrebbe la cittadina! Argo

da Tolmezzo

Bicchierata d'addio. 15 — Ieri sera ebbe luogo nella sala dell'Albergo delle Alpi una bicchierata d'addio offerta al dott. Fortunato Meana, consigliere aggiunto di questo Commissariato, traslocato di recente alla sotto Prefettura di Vasto (Abruzzi).

Alla lieta e cordialissima riunione, nota tra gli intervenuti l'avv. cav.

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio comunale. 15 — Ecco l'ordine del giorno della seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale fissata per il 17 corr., alle ore 17: Seduta pubblica — 1. Conferma della delibera 10 corr. relativa all'installazione di tre lampade elettriche in Gleris. — 2. Idem idem relativa alla nomina di un medico-chirurgo per il servizio dell'ospedale. — 3. Offerta a favore dei Sanvites combattenti in Tripolitana e Cirenaica. — 4. Domanda di contributo della Lattaria Sociale di Liguana. — 5. Idem della Lattaria Sociale di Savorgnano.

Seduta privata — 6. Conferma delibera 10 corr. relativa all'aumento di stipendio al vice segretario signor Pellegrini.

Velegnizismo

Sabato dunque avremo il grande velegnizismo per il quale l'attesa è vivissima e l'esito fin d'ora è assicurato.

Per la circostanza il circolo «Pro Coltura» ha fatto stampare un numero unico.

da Gemona

Importante arresto in montagna — Si tratta di una spia?

15 — Quest'oggi furono nell'alta montagna i nostri bravi Alpini per una delle solite escursioni. Al ritorno si imbararono in un strano personaggio che non sapeva e non volle in alcuna maniera spiegarsi con i soldati dai quali per ogni buon conto venne tratto in arresto e consegnato ai carabinieri.

Si crede trattarsi di una spia.

da Clivdale

Atta Banca Cooperativa. I soci di questa Banca cooperativa sono convocati, in assemblea per il giorno di domenica 25 corr. alle 2 pom. per l'approvazione del bilancio 1911; per la nomina dei Sindaci; per la nomina del Comitato dei Proibitori per la riforma di articoli dello Statuto e per discutere una proposta relativa a solennizzare il XXV. anno di esercizio della Banca.

Una visita al Monte di Pietà

Oggi è giunto il dr. Alberti della Prefettura di Udine il quale ha proceduto per incarico del Ministero di A. I. e G. ad una visita al locale Monte di Pietà. Egli si è compiaciuto, col personale per il buon ordine perfetto e per lo sviluppo dato al credito.

Nota dello Stato Civile

15. In gennaio nello stato civile si ebbe il seguente movimento: Nascite 22: di cui 11 maschi e 11 femmine — nati morti 2: un maschio e una femmina — morti 12: di cui 6 maschi e 6 femmine — matrimoni.

Velegnizismo operaio

Sabato prossimo al Teatro Lazzari si seguirà una grande veglia di carità mascherata a beneficio della Società operaia.

Il Comitato organizzatore lavora a tutto uomo per provvedere a tutto con gusto e senso d'arte e noi auguriamo all'iniziativa il più brillante successo.

da Cavasso Nuovo

Elezioni sociali. 15 — L'altro giorno seguì l'assemblea della società «Concordia e Buon Umore».

Approvato il costitutivo che si chiude con un cinzano di L. 409.90 si passa alle elezioni generali. Angelo Del Re, Presidente — Arditi geometra Vasco, vice-presidente — Grandis Arcangelo, Cassiere-Esattore — Palombi Oreste — Palombi Angelo — Graffitti Angelo e Dion Clemente, Consiglieri.

da Casarsa

Per un eroe morto a Sciara Sciat. 25. Fu celebrata oggi una solenne messa funebre per il defunto bersagliere Bazzana Enrico di San Giovanni mancato il 23 ottobre nel combattimento di Sciara Sciat.

Jaco de Concina co. Leonardo, erano presenti la Giunta di consiglieri, il segretario, i Comandanti del Distacamento militare, la Società Operaia, tutto il corpo insegnante, il clero di San Giovanni.

Il M. R. Arciprete di Casarsa fece espressamente musicare dal maestro Biacchet Albano, per l'occasione una messa a tre voci che fu eseguita a perfezione. Il Kyrie specialmente, demoltiplice ma graziosissimo.

Doveva per ultimo tenere un discorso commemorativo il R. Vicario di San Giovanni ma le Autorità Ecclesiastiche per ragioni apparenti di neutralità, non glielo permisero.

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio comunale. 15 — Ecco l'ordine del giorno della seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale fissata per il 17 corr., alle ore 17:

Seduta pubblica — 1. Conferma della delibera 10 corr. relativa all'installazione di tre lampade elettriche in Gleris. — 2. Idem idem relativa alla nomina di un medico-chirurgo per il servizio dell'ospedale. — 3. Offerta a favore dei Sanvites combattenti in Tripolitana e Cirenaica. — 4. Domanda di contributo della Lattaria Sociale di Liguana. — 5. Idem della Lattaria Sociale di Savorgnano.

Seduta privata — 6. Conferma delibera 10 corr. relativa all'aumento di stipendio al vice segretario signor Pellegrini.

Velegnizismo

Sabato dunque avremo il grande velegnizismo per il quale l'attesa è vivissima e l'esito fin d'ora è assicurato.

Per la circostanza il circolo «Pro Coltura» ha fatto stampare un numero unico.

da Gemona

Importante arresto in montagna — Si tratta di una spia?

15 — Quest'oggi furono nell'alta montagna i nostri bravi Alpini per una delle solite escursioni. Al ritorno si imbararono in un strano personaggio che non sapeva e non volle in alcuna maniera spiegarsi con i soldati dai quali per ogni buon conto venne tratto in arresto e consegnato ai carabinieri.

Si crede trattarsi di una spia.

da Clivdale

Atta Banca Cooperativa. I soci di questa Banca cooperativa sono convocati, in assemblea per il giorno di domenica 25 corr. alle 2 pom. per l'approvazione del bilancio 1911; per la nomina dei Sindaci; per la nomina del Comitato dei Proibitori per la riforma di articoli dello Statuto e per discutere una proposta relativa a solennizzare il XXV. anno di esercizio della Banca.

Una visita al Monte di Pietà. Oggi è giunto il dr. Alberti della Prefettura di Udine il quale ha proceduto per incarico del Ministero di A. I. e G. ad una visita al locale Monte di Pietà. Egli si è compiaciuto, col personale per il buon ordine perfetto e per lo sviluppo dato al credito.

Nota dello Stato Civile

15. In gennaio nello stato civile si ebbe il seguente movimento: Nascite 22: di cui 11 maschi e 11 femmine — nati morti 2: un maschio e una femmina — morti 12: di cui 6 maschi e 6 femmine — matrimoni.

Velegnizismo operaio

Sabato prossimo al Teatro Lazzari si seguirà una grande veglia di carità mascherata a beneficio della Società operaia.

Il Comitato organizzatore lavora a tutto uomo per provvedere a tutto con gusto e senso d'arte e noi auguriamo all'iniziativa il più brillante successo.

da Cavasso Nuovo

Elezioni sociali. 15 — L'altro giorno seguì l'assemblea della società «Concordia e Buon Umore».

Approvato il costitutivo che si chiude con un cinzano di L. 409.90 si passa alle elezioni generali. Angelo Del Re, Presidente — Arditi geometra Vasco, vice-presidente — Grandis Arcangelo, Cassiere-Esattore — Palombi Oreste — Palombi Angelo — Graffitti Angelo e Dion Clemente, Consiglieri.

da Casarsa

Per un eroe morto a Sciara Sciat. 25. Fu celebrata oggi una solenne messa funebre per il defunto bersagliere Bazzana Enrico di San Giovanni mancato il 23 ottobre nel combattimento di Sciara Sciat.

Il corteo riunitosi in Municipio, s'incamminò al suono della Marcia Reale, alla Chiesa.

Lo spettacolo era commovente! Facevano guardia d'onore alla bara adorna delle insegne militari i soldati col fucile a baionetta innastata e i carabinieri del nostro piccolo presidio. Attorno al catafalco v'erano piccole miliziatrici proiettili, trofei d'armi e bandiere tricolori. Ed era accorso un popolo innumerevole composto di persone d'ogni classe e di ogni pensiero per assistere alla mesta funzione per l'eroe di Sciara Sciat. Con l'ill.mo sig. Sin-

catone 1.8, lavdri di ferro e di acciaio 1.4, animali bovini 1.3, riso 1.2, fieno ed altri prodotti vegetali 1.2, capelli 1.2, minerali di zolfo 1.1, macerato 1, cascami di seta 0.9, vetture automobili 0.8, rotule cetraverane di ferro per ferrovie 0.8, giunti ed altri lavori di pelle 0.6, fiori freschi 0.6, caldaie macchine o loro parti 0.5, frutta fresche 0.5, uova di pollame 0.5, capelli 0.5. Furono invece in diminuzione questi altri prodotti canapa 3.8, corallo 1.8, vital 1.8, apparecchi per macellare, raffinare, ecc. 1.3, olio tartarico 0.6, legumi secchi 0.5, farine e semolino 0.5.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 febbraio 1912

Table with financial data including Rendita 3 1/2 0/0 netto, Rendita 5 1/2 0/0 netto, Rendita 8 1/2 0/0 netto, Rendita 3 0/0, AZIONI, Banca d'Italia 1467.75, Ferrovie Merid. 100.00, Società Veneta 150.50, Ferrovie Udine-Pontebb. 497.60, Meridionali 345.00, Mediocrane 3 0/0 502.20, Italiane 3 0/0 842.50, Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0 406.76, CARTELLE, Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 497.50, Cassa R. Milano 4 0/0 604.75, Cassa R. Milano 5 0/0 515.00, Istituto Italiano, Roma 4 0/0 503.00, Idem 4 1/2 0/0 538.00, O.A.M.B. (cheques a vista), Francia (oro) 100.71, Pietrobr. (rubli) 287.94, Londra (sterline) 25.43, Rumania (lei) 39.90, Germania (mar.) 128.99, Nuyayork (dol.) 5.18, Austria (corone) 105.4 (Turcolia (lire tur.) 32.51.

Cronaca Cittadina

Il regolamento per l'applicazione della tassa sui materiali da costruzione

Allo scopo di rendere più chiara e completa la conoscenza della nuova tassa sui materiali da costruzione, diamo qui un amplissimo riassunto del regolamento, riservandoci di completarlo domani con la pubblicazione delle tariffe.

Il regolamento, ai fini della tassazione fra tre distinzioni delle opere di muratura; e cioè la costruzione d'un edificio nuovo; il notevole rifacimento d'un edificio già esistente; ed infine le opere di ordinaria manutenzione.

Si considera come «costruzione di un edificio nuovo» non soltanto l'erezione di un edificio dalle fondamenta, ma anche qualsiasi ampliamento, soprao o ricostruzione parziale o totale di un edificio esistente, purché sia distinguibile dalla parte primitiva; e ad essa è applicabile la tariffa A.

Si intende per «notevole rifacimento o riadattamento di edifici già esistenti», qualunque variazione al numero, alla disposizione ed alla consistenza dei locali, e qualsiasi opera che, pur non essendo di ricostruzione parziale o totale, non abbia carattere di semplice manutenzione o conservazione, e per tali opere la tassa viene calcolata applicando alle diverse specie di lavori a tariffa B.

Le costruzioni esenti da tassa

Opere di ordinaria manutenzione

Sono considerate di ordinaria manutenzione, e queste sono esenti da tassa, le opere indispensabili alla buona conservazione degli edifici, limitatamente alla sola riparazione, senza che occorra l'abbattimento o la sostituzione di lavori esistenti.

L'Amministrazione Comunale potrà esonerare, su domanda dei proprietari interessati, dal dazio i piccoli riatti intesi a porre la casa in conformità alle prescrizioni del Regolamento comunale d'igiene.

Sono pure compresi nella manutenzione la coloritura degli edifici, le riparazioni per la conservazione degli intonachi esterni ed interni, il cambio parziale dei pavimenti nell'interno delle case, la posa in opera di apparecchi per cessi, lavabo ed acquai, le ripassature dei tetti, anche con aggiunta di materiali non oltre i 4 decimi, la formazione di forcelli in muratura per cucine, la riparazione alle scale, anche colla sostituzione del terzo del materiale, la sostituzione di tubi di scarico per cessi ad acqua.

Le costruzioni provvisorie di durata non superiore ad un anno, non sono soggette a dazio. Si considerano costruzioni provvisorie, qualunque sia la durata, anche i cantieri formati per costruzione di opere edilizie, purché siano adibiti esclusivamente per luogo di deposito dei materiali ed attrezzi da impiegarsi nella costruzione delle opere ivi progettate ed a lavori compiuti siano interamente demoliti.

Per le altre costruzioni di durata superiore ad un anno, denunciate come provvisorie, è dovuto l'importo della intera tassa, salva la parziale restituzione della medesima, nel solo caso in cui le costruzioni siano state totalmente demolite ed a demolizione avvenuta.

Sono infine esenti da dazio i materiali impiegati nella costruzione e nella riparazione di edifici o di altre opere stabilili inerenti alla costruzione ed all'esercizio delle strade ferrate e degli arsenali.

Opifici industriali e case rustiche

Sono inoltre esenti da dazio i materiali impiegati nella costruzione e riparazione di opifici industriali e di case rustiche. Sono però soggetti a dazio i

Libri, giornali, riviste

Per farsi intendere dagli arabi. A Bengasi un egregio studioso interpretò il sottotesto A. Bienna, ha pensato di compilare per i soldati e per quanti abbiano immediato bisogno di farsi capire dagli arabi, un lucido ed efficace «Prontuario arabo-italiano» (G. Cosari, editore, Ascoli Piceno, L. 0.75), che viene diffuso con fortuna in questi giorni e che sarà il più gradito regalo che ogni madre ogni sposa ogni amico possa fare ai nostri eroici soldati e marinai impegnati nel teatro della guerra.

Una indovinatissima copertina che ostenta il bel tricolore nel «mare nostro» dalle antiche alle nuove coste italiane aggiunge all'utile pratica di questo prontuario la vivace grazia dell'eleganza.

Stigueno ogni insegnamento teorico ed ogni ricerca scientifica, l'A. è riuscito a fornire a chi userà il prontuario, il modo di farsi intendere dagli arabi pur ignorando del tutto la lingua. Verbi, nomi, aggettivi, frasi anche sono rappresentate con la nostra scrittura come così come vanno pronunciate. Naturalmente, la maggior parte degli elementi raccolti nel prontuario si riferisce agli argomenti più comuni sul lavoro di quanti parteciano alla nostra gloriosa conquista africana.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Cronaca Cittadina

Il regolamento per l'applicazione della tassa sui materiali da costruzione

Allo scopo di rendere più chiara e completa la conoscenza della nuova tassa sui materiali da costruzione, diamo qui un amplissimo riassunto del regolamento, riservandoci di completarlo domani con la pubblicazione delle tariffe.

Il regolamento, ai fini della tassazione fra tre distinzioni delle opere di muratura; e cioè la costruzione d'un edificio nuovo; il notevole rifacimento d'un edificio già esistente; ed infine le opere di ordinaria manutenzione.

Si considera come «costruzione di un edificio nuovo» non soltanto l'erezione di un edificio dalle fondamenta, ma anche qualsiasi ampliamento, soprao o ricostruzione parziale o totale di un edificio esistente, purché sia distinguibile dalla parte primitiva; e ad essa è applicabile la tariffa A.

Si intende per «notevole rifacimento o riadattamento di edifici già esistenti», qualunque variazione al numero, alla disposizione ed alla consistenza dei locali, e qualsiasi opera che, pur non essendo di ricostruzione parziale o totale, non abbia carattere di semplice manutenzione o conservazione, e per tali opere la tassa viene calcolata applicando alle diverse specie di lavori a tariffa B.

Le costruzioni esenti da tassa

Opere di ordinaria manutenzione

Sono considerate di ordinaria manutenzione, e queste sono esenti da tassa, le opere indispensabili alla buona conservazione degli edifici, limitatamente alla sola riparazione, senza che occorra l'abbattimento o la sostituzione di lavori esistenti.

L'Amministrazione Comunale potrà esonerare, su domanda dei proprietari interessati, dal dazio i piccoli riatti intesi a porre la casa in conformità alle prescrizioni del Regolamento comunale d'igiene.

Sono pure compresi nella manutenzione la coloritura degli edifici, le riparazioni per la conservazione degli intonachi esterni ed interni, il cambio parziale dei pavimenti nell'interno delle case, la posa in opera di apparecchi per cessi, lavabo ed acquai, le ripassature dei tetti, anche con aggiunta di materiali non oltre i 4 decimi, la formazione di forcelli in muratura per cucine, la riparazione alle scale, anche colla sostituzione del terzo del materiale, la sostituzione di tubi di scarico per cessi ad acqua.

Le costruzioni provvisorie di durata non superiore ad un anno, non sono soggette a dazio. Si considerano costruzioni provvisorie, qualunque sia la durata, anche i cantieri formati per costruzione di opere edilizie, purché siano adibiti esclusivamente per luogo di deposito dei materiali ed attrezzi da impiegarsi nella costruzione delle opere ivi progettate ed a lavori compiuti siano interamente demoliti.

Per le altre costruzioni di durata superiore ad un anno, denunciate come provvisorie, è dovuto l'importo della intera tassa, salva la parziale restituzione della medesima, nel solo caso in cui le costruzioni siano state totalmente demolite ed a demolizione avvenuta.

Sono infine esenti da dazio i materiali impiegati nella costruzione e nella riparazione di edifici o di altre opere stabilili inerenti alla costruzione ed all'esercizio delle strade ferrate e degli arsenali.

Opifici industriali e case rustiche

Sono inoltre esenti da dazio i materiali impiegati nella costruzione e riparazione di opifici industriali e di case rustiche. Sono però soggetti a dazio i

Denuncia dei lavori

La tassa è dovuta dal proprietario, per conto del quale debbono eseguirsi le costruzioni e le opere. Chiunque intenda intraprendere l'esecuzione di qualsiasi opera edilizia, compresa fra quelle soggette alla tassa di cui all'art. 2, se deve fare denuncia preventiva all'Ufficio tecnico municipale all'atto della presentazione della domanda di permesso edilizio, su scheda fornita gratuitamente, firmata dal proprietario responsabile del pagamento della tassa alla quale devono essere uniti i disegni del progetto e della planimetria della costruzione da effettuarsi, ed all'uopo si farà riferimento ai disegni uniti alla domanda presentata per effetto del Regolamento edilizio.

Detta denuncia dev'essere ripetuta quando trattasi di ripetitive lavori stati interrotti e per quali siano liquidata la tassa limitatamente alla sola parte eseguita.

In casi d'urgenza, per imperiosa ragioni di sicurezza, il proprietario può previo semplice preavviso all'Ufficio tecnico — iniziare i lavori prima di avere presentato la prescritta denuncia, la quale deve però essere fatta entro il più breve termine, in modo che siano ancora possibili i necessari accertamenti d'ufficio per liquidare la tassa.

adempimento delle prescrizioni del presente Regolamento.

Per le costruzioni soggette a tassa, nulla osta viene rilasciato non appena il proprietario abbia anticipato a titolo di garanzia il terzo del presunto danno dovuto, da liquidarsi sulla base della fatta denuncia, previo esame e verifica eseguita nel più breve termine possibile da un tecnico delegato dal Comune. Il versamento del terzo della tassa presunta deve pure essere fatto nel caso della produzione di lavori interrotti.

La residua parte della tassa deve essere pagata al termine dei lavori. Quando la tassa complessiva non ecceda le lire 100 e possa liquidarsi esattamente in base alle denunce od alle domande di esecuzione delle opere, il pagamento della tassa liquidata deve essere fatto integralmente in una sola volta, entro giorni 10 dalla notificazione.

Il proprietario ha pure l'obbligo di notificare la interruzione dei lavori non giustificata dalla inadempienza della legge o da intemperie, ed in ogni caso l'Ufficio tecnico può provvedere all'accertamento della sospensione dei lavori e procedere alla liquidazione ed alla esazione della tassa dovuta per le opere già eseguite e determinate, a contraddittorio col proprietario, quella da pagarsi in seguito, quando i lavori saranno ripresi e continuati. La ripresa dei lavori è considerata agli effetti del presente Regolamento come inizio di un nuovo lavoro.

A domani

Inviammo la relazione di un nostro inviato speciale sul grandioso spettacolo all'aperto che è seguito ieri a S. Marco presso Merotto di Tomba, non consentendoci oggi lo spazio.

Una gita degli studenti

Ieri gli studenti del nostro Istituto compiono una passeggiata ginnastica nel percorso Campo dei Giuochi, Canali del Cormor, Casali Moretti, Rondina, Porta Venezia.

Li accompagnavano i maestri di ginnastica Felicetti e Sassi, i professori Cuttarelli, Scocciati, Paolotti ed il preside comm. Misani che tanto si occupa per lo sviluppo della educazione fisica.

La gita riuscì ottimamente.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione della Pesca di Beneficenza che nel giorno 18 and. avrà luogo a Latisana, le stazioni di Cividale, Udine, Palmanova, San Giorgio di Nogaro e Portogruaro distribuiranno nel giorno stesso speciali biglietti di andata-ritorno di II. e III. classe al prezzo della sola andata, validi per effettuare il viaggio di ritorno soltanto entro la giornata.

Una serata geniale

Ieri sera al Restaurant al Commercio ebbe luogo un Concerto Vocale strumentale che per la fine e perfetta esecuzione destò l'ammirazione dei numerosi intervenuti.

Non si credeva davvero che, esistesse qui un gruppo d'artisti capaci di eseguire con tanta disinvoltura e maestria i più difficili pezzi musicali. Il canto corale (cori e villette) accompagnato da mandolini, mandole e chitarra venne freneticamente applaudito.

A soli strumenti, si gustò in mezzo ad un silenzio profondo l'esecuzione di alcuni pezzi delle opere l'Alida, Böhme, e Tosca, salutati sempre da eroici applausi, così pure ai cori di alcuni dei quali si volle il bis.

Una serata insomma indimenticabile ed in tutti è vivo il desiderio che si ripetano questi concerti che servono meglio di qualsiasi altro divertimento a rinfrescare lo spirito dopo il lavoro. Il servizio fu lodevolissimo.

Beneficenza

La Banca Cooperativa e la Banca Popolare di qui elargirono alla Società dei Reduci L. 100 ciascheduna, sugli utili del 1911, da erogarsi a soci disgiunti.

La presidenza a nome proprio e dei soci beneficiari vivamente ringrazia i Consigli d'Amministrazione delle due Banche per la generosa offerta.

Da porta Venezia a porta Grazzano a nuoto

Ieri il nuotatore Ugo Ferri compì l'annunciato cimento invernale nuotando lungo il Ledra da porta Venezia a porta Grazzano.

Oggi egli ripeterà quattro volte lo stesso percorso.

Molta folla lo applaudì calorosamente.

COMUNICATO

Con il 15 febbraio a. c. il signor Camillo Facchini non farà più parte dell'Agenda Industriale C. Facchini e C. per cui la stessa, mantenendo il proprio lavoro di Rappresentanze con Depositi e di Assicurazioni Generali continuerà sotto il nome di

Agenda Industriale Friulana. Udine, 13 Febbraio 1912. Via Aquileia, N. 33.

CARNEVALE

La festa delle bambole

La festa delle bambole ha avuto, diciamo subito un ottimo successo. E non poteva essere altrimenti perché essa è stata quanto di più gentile di più graziosa, di più fine si poteva immaginare.

E' stata la festa della più pura bellezza, quella dei bimbi i quali al loro ballo hanno dato la loro impronta di spontanea giocondità, o di grazia inarrivabile.

E lo spettacolo anche il più duro, anche il più scattico, non può non averne avuto una ineffabile gioia che andando assai al di là dello spettacolo pittorico pur di per sé bellissimo, toccava le più profonde e le più delicate fibre della umana sensibilità.

Dire dei costumi dei bimbi partitamente, c'è cosa impossibile, tanto erano belli, e numerosi; pur tuttavia ne ricordiamo alla rinfusa qualcuno.

Notiamo una brucetta con un paio d'occhioni meravigliosamente profondi, travestita da piccola araba; una odaliska adorna di veli, non più grande dei due famosi soldi di cacio; una coppia di sposi, lui in tuba e frak, lei in velo e fior d'arancio, che portavano il loro costume con imperturbabile serietà; una Italia che si rimorchiava nel ballo, un minuscolo garibaldino, un perfetto moschettiere, una famiglia di giapponesi, una contadina russa che se la ballava beatamente ad ota d'un paio di zoccoli più grandi di lei, un gentiluomo del settecento fine ed onsequioso, un diavolo rosso, alla cui coda, s'appiccicavano ostinatamente tutti i pierroti della festa.

Prima che la gentile festa si chiudesse la giuria, composta dai signori prof. Gasparini, Milanopulo e Valle assegnò i seguenti premi:

Gonfalon d'onore: 1. premio per maschera o costume: «araba», Durigato Lina; 2. premio per coppia «il bersagliere e la tripolina» fratelli Fioritto; 3. premio per gruppo: «messicano menestrello e costume goldoniano», fratelli di Bolzico di Secondo.

Premi per maschere e costumi individuali: 1. «odaliska», bambina Bolzico di Raffaello, 2. «Montenegrina», bambina Rajmond, 3. olandese Maria Costini.

Premi per coppie: 1. «Conte Rosso con araldo», fratelli Ugo e Manlio Klussi, 2. «Italia e Garibaldino» fratelli Plateo di Gino, 3. «contadina bretone».

Premi per gruppi: 1. «famiglia giapponese», fratelli Lorenzon.

La giuria ha creduto di assegnare i Gonfaloni per il 2. e 3. premio per gruppo, ai seguenti costumi individuali 2. «folletto», Moccenigo, 3. «contadina russa», Adolina Masutti.

La giuria è stata spiacente che non vi fossero più cofaloni per premiare, «coppia di sposi, cloven e ciocciara», fratelli Bisaccia, la geisha, «l'ufficiale dei bersagliere» e un costume «direttorio».

I signori Lorenzon rifiutarono il 1. premio non trovando giustificato che il Gonfalone d'onore sia stato assegnato a tre maschere individuali.

Durante la festa la bambina Noemi Fioritto, un graziosissimo bersagliere declamò i seguenti versi composti per l'occasione dal prof. Gentilini vendone poi numerose copie a beneficio del comitato di soccorso per i caduti e feriti in Libia:

Son bersagliere!...

Giovedì grasso i oh amabile giorno vesisti infine! perchè le danze piacciono ai bimbi, alle bambine.

La festa delle bambole ci chiama dolcemente dalle cassette placide fra i sogni e fra la gente.

E i nostri cuori battono per ai gentili feste, anche se siamo piccole, anche se altri vasti.

Dal core mio, dall'abito novello o'h indosso parla fra tutti, levati la voce del soldato.

Non hai nome d'Italia laggiù in lontana terra i fratelli combattono la sanguinosa guerra.

Contro al nemico muovono intrepide le schiere, o fra i più baldi giovani va innanzi il bersagliere.

Ogni bambino piccolo coi cresci diverrà un bersagliere intrepido: quello di Sotarra-Soiat.

Veglionissimo Studenti

E' inutile ricordare, postochè l'aspettazione in città è grandissima, che domani sera avrà luogo il Veglionissimo degli Studenti che segnerà per concorso di follia, per eleganza e per ricchezza il clou delle feste di questo carnevale.

La gentile Signora Giulia Pegolo Angeli ha messo a disposizione del Comitato il suo palco per il Veglionissimo Studenti. Il Comitato porge alla Signora Angeli i più vivi ringraziamenti per il cortese atto.

Avvertiamo tutti i signori che hanno prenotato i palchi di ritirarli entro le

ore 12 di domani presso il negozio della spett. Ditta Paolo Gasparini. Per il Veglionissimo di domani sera è proibito il getto di stelle filanti.

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Appello di Venezia

Il portalettere di Cividale condannato

Corte Enrico d'anni 46 era accusato di avere - nella sua qualità di portalettere - sottratto in Cividale nel luglio 1910 delle lettere assicurate, in danno di diverse persone, delle quali avrebbe falsificata la firma nelle ricevute.

Il Tribunale di Udine condannò il Corte a 13 mesi e 13 giorni di reclusione, ridotti di 3 mesi per l'amnistia.

La Corte conferma.

Formento

Paolini Gio. Batt. di Giuseppe di anni 20 avrebbe in Arta il 16 gennaio 1911 ferito Agostino Giovanni, che si ebbe malatia per 20 giorni.

Il tribunale di Tolmezzo condannò Paolini a quattro mesi, ridotti ad uno per l'amnistia. La Corte conferma.

Ultime notizie

Aspettando la ripresa dei lavori parlamentari

Alcuni deputati sono già arrivati a Roma. Ma sono molto pochi, e questi anche raramente appaiono a Montecitorio dove rimane quasi soltanto il piccolo gruppo permanente. Nei nuovi venuti è comune il desiderio che la Camera eviti discussioni le quali potessero essere in contrasto con la concordia interna e nuocere alla nostra situazione internazionale.

Si osserva in proposito, che da deputati residenti alla capitale si è avuto troppo fretta di inscrivere per parlare ignorando ancora come in questione sarà posta. L'esempio potrebbe acquistare funzione di contagio. Si ritiene, invece, che l'opposizione cercherà di riprendere vivacemente il dibattito sul Monopolo, provocando una votazione con significato politico sull'art. 1. Ma questo non può certamente spiacere ad meravigliare il Ministero, il quale ritiene, probabilmente non a torto, che l'esame di tutti gli articoli di quella legge non occuperà molto tempo. Dopo incomincerà subito la discussione dei bilanci.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti sua. Tip. Barattolo.



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Da molti anni, per prevenire o eventualmente curare ogni forma d'indebolimento fisico (colorito pallido, dimagrimento, inappetenza, insonnia, ecc.), come per curare le diverse manifestazioni patologiche dell'indebolimento o cioè anemia, linfatismo, rachitide, clorosi, nevralgia, eruzioni cutanee e le alterazioni degli organi della respirazione, tosse, catarrhi, bronchiti e simili, è raccomandata la Emulsione Scott, la classica emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, che detiene la supremazia continuata nel campo della ricostituzione fisica da un trentennio, come possono far fede innumerevoli persone, così tra i Signori Sanitari come tra il pubblico. Le proprietà curative, depuranti ed alimentari dell'olio di fegato di merluzzo combinate con quelle toniche degli ipofosfiti di calce e soda, come si trovano nella

EMULSIONE SCOTT

ne fanno il rimedio ideale per migliorare la nutrizione, lo svolgimento delle funzioni vitali e l'intonazione del sistema nervoso. Queste proprietà terapeutiche e dietetiche si riscontrano però soltanto nella Emulsione Scott e perciò è questa che deve usarsi e non nessun'altra preparazione similare o altra emulsione che non sia la autentica Scott; gli effetti non potrebbero essere gli stessi, anzi, sostituendo il rimedio, s'incurerebbe certamente in una delusione. In ogni periodo della vita, da l'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie



F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTERRAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie Cura speciale delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevralgia, sessuale, l'impotenza e nevralgia per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman. Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 789 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11. Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI - C. MILANO

FERNET - BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Carobranca, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalla contraffazione

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Ohiense Bigiallo - Oro cellulare sterico Foglietto speciale cellulare. I signori oo. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a (1) fine le commissioni

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA (10.000.000 di bottiglie)

UMBERTO CATTAROSSCHI CHIARVIS UDINE Telef. 4.52 - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - Telef. 4.52 UDINE Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri. Segatura e spuccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore. ULTIMI SISTEMI Legna da fuoco di tutte le qualità forti LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO Carboni dolce - Cannellino puro - Cocke - Scozia - Tritail - Artificiale CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE Forniture Municipali - Militari ed Ospedali SERVIZIO PRONTO MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI PREZZI MITISSIMI

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso iodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Fratelli BISSATTINI e Comp. IMPIANTI TERMOSIFONI Cucine con Termosifone Caldaia "Ideal", con fiamma invertita Grande economia di combustibile - Massima garanzia di lavoro PREZZI CONVENIENTI Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS UDINE - Via Aquileja, 45-47 Telef. 257

Inizio della vendita a prezzi di reclame L. SERIE BUCCOLE in diam. oro fino, adatti per regalo aresima, Battesimo, ecc. ecc. L. 13.75 FERMAGLI L. 19.25 OROLOGIO per signora, oro fino sempre ai Magazzini BRONDINO Venezia Calle Fusari 4459 Il nostro catalogo, che uscirà fra giorni, ha subito qualche ritardo per inserire le ultime novità.

Per fine stagione LIQUIDAZIONE Pellicceria Confezionata per Signora, Uomo e Bambini GRANDE RIBASSO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA MAGAZZINI Augusto Verza Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE LA RECLAME È L'ANIMA DEL COMMERCIO

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustro Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONYLIA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

«Guerra e Migone» — gridaron, fiore,
Acque e pomelo — alle for schiere,
Orti, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — «Guerra e Migone!»

La lotta è asprissima! — Ma, chinati, che morì
in brevi istanti — cadde gli huoriti,
E restò incolore — fra tal misca
Sol di Migone — l'Acqua Chlemaf

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Speciali depositi di MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toilette e di ogni categoria per Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Chicchierieri, Profumi, Parfucchiari e Saponi, ecc.

LUCIDO CREMA

BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione Col. Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
Tip. Bardusco UDINE

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)
20 lire, giornalisti possono guadagnare
più, con articolo facile colloca
mento. - Casella 142, Firenze.

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tutto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tea o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STIGONINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSOBATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenti esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - In pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervio - NAPOLI - Conoscimento N. 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo ISCHIROGENO - ANTILEPIS - Gliceroterpina - IPHOSINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco onore lodarsi in pubblico con le espressioni dei gazetisti.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Colpire la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sig. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE "CROMAL", FACCHINETTI
LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA

MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER MOTORI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI

La réclame è l'anima del commercio